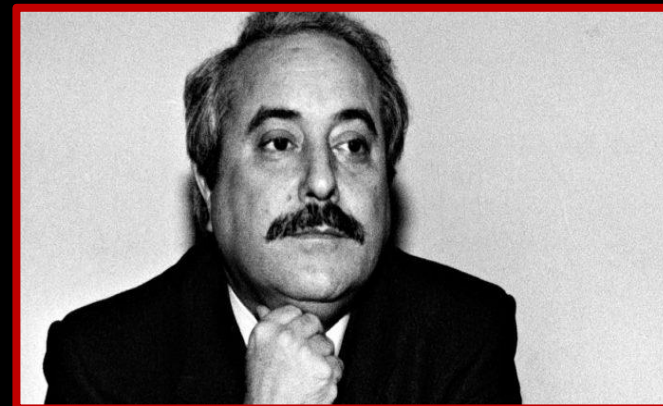


Giovanni Falcone

Nato il 18 maggio 1931 e morto il 29 maggio 1992

“Chi tace e chi piega la testa muore ogni volta che lo fa,
chi parla e chi cammina muore una volta sola”

(Giovanni Falcone)



La **CONTRAFFAZIONE** è l'imitazione di un prodotto senza l'autorizzazione del prodotto originale.

La contraffazione diffusa a livello globale, estesa a tutti i settori produttivi, connessa sempre più alle organizzazioni criminali, procura perdite economiche per il sistema produttivo e per lo Stato, danni all'immagine dei prodotti *Made in Italy*. Le politiche anticontraffazione rappresentano un elemento centrale delle politiche industriali e contribuiscono a sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale. Secondo i dati dell'ultimo rapporto, si stima che in Italia il fatturato del mercato interno della contraffazione sia di **7 miliardi di euro circa**. Il settore più colpito è quello dell'abbigliamento e degli accessori, quasi 2 miliardi e mezzo. La contraffazione è tipica nell'ambito dei **beni di lusso**. In moltissimi casi diverse tipologie di contraffazione sono messe in atto contemporaneamente: basti pensare alla realizzazione di un giocattolo con materiali tossici o, comunque pericolosi (contraffazione identità merceologica), cui venga apposto il marchio di un'azienda che rispetta tutte le norme di sicurezza (contraffazione identità aziendale) e che venga venduto in una confezione recante il marchio contraffatto (contraffazione di packaging).

Riguardo lo **SMALTIMENTO DEI RIFIUTI** le indagini dell'Antimafia hanno sempre segnalato una forte connessione fra le organizzazioni criminali nazionali e i reati ambientali, soprattutto nel settore dei rifiuti. Il maggiore problema è che l'Italia non ha impianti di smaltimento e trattamento sufficienti e adeguati. Inoltre **gare al massimo ribasso** per singolo comune favoriscono in molte aree del Paese offerte di operatori opachi. **La discarica** risulta con evidenza il tipo di impianto preferito dalle organizzazioni criminali, per il basso investimento e l'elevato ritorno economico, ed il collegamento con il settore del movimento terra e delle cave. I sodalizi criminali che compiono reati ambientali operano su tre livelli: il trasporto dei rifiuti, lo smaltimento attraverso roghi o sotterrando in cave, e infine la bonifica del luogo: il risultato è sempre l'avvelenamento dei nostri territori. Oltre agli **incendi di natura dolosa** o comunque sospetta negli impianti di raccolta di rifiuti spesso abusivi, possono scegliere di miscelare materiali tossici con materiali inerti. Questo può avvenire solo con la connivenza di chi dovrebbe sorvegliare: dall'amministratore locale convinto a tangenti a chiudere un occhio su alcune situazioni, al perito che si distrae al momento dell'analisi chimica dei materiali, per non parlare di chi prepara (o per meglio dire falsifica) i documenti per il trasporto.

GIOVANNI FALCONE

Falcone è stato un magistrato italiano che assieme a Borsellino ha combattuto contro la mafia.

Falcone entrò nella magistratura italiana nel 1964.

A partire dal 1966 fu al tribunale di Trapani.

Il progetto del così detto **pool antimafia** nacque dall'idea di Chinnici che non poté portarlo a termine vista la sua morte e fu quindi sostituito da Antonino Caponnetto. Il pool nacque con il compito di **coordinare tutte le indagini su reati di mafia**.

Nel 1984 Falcone si recò in Brasile per l'interrogatorio **Buscetta**, nel quale rivelò per la prima volta la struttura di Cosa Nostra: fu il primo "pentito" a decidere di collaborare con la giustizia italiana.

Nel 1986 anche grazie a queste rivelazioni e al lavoro instancabile di Falcone si istituì il **maxiprocesso di Palermo** contro Cosa nostra. Falcone spendeva ogni sua energia nel lavoro investigativo sui "delitti eccellenti", ma colleghi e politici lo ostacolarono e **lo isolarono**, tanto che arrivò a dichiarare: "Mi sento come uno che si sta tuffando in un mare in tempesta".

Nel 1992 venne assassinato nella Strage dei Capaci insieme alla moglie ed altri cinque agenti della scorta.